

CONSIGLIO GIUDIZIARIO
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO

L'anno duemilaundici il giorno 3 del mese di febbraio, alle ore 16.30, in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

Dott.	Vincenzo	OLIVERI	Presidente della Corte
"	Maria Teresa	AMBROSINI	Avvocato Generale
"	Maurizio	SCALIA	Magistrato requirente
"	Matteo	FRASCA	Magistrato giudicante
"	Monica	BONI	Magistrato giudicante
"	Bruno	FASCIANA	Magistrato giudicante
	Sergio	GULOTTA	Magistrato giudicante
"	Marzia	SABELLA	Magistrato requirente
"	Daniela	GALAZZI	Magistrato giudicante
"	Carlo	MARZELLA	Magistrato requirente
"	Gaetano	SCADUTI	Magistrato giudicante
Avv.	Maria	DI STEFANO	Foro di Palermo
"	Baldassare	LAURIA	Foro di Trapani
Prof.	Mario	SERIO	Università degli Studi di Palermo

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 bis del d.lgs. nr. 25/2006 come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Gaetano SCADUTI ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti togati che, limitatamente alla pratica n° 7 dell'ordine del giorno, assumerà la presidenza del Consiglio il dott. Rosario Michele LUZIO, presidente vicario della Corte di Appello, ed ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 5 e nr. 24, 25, 26, 28, 30 e 32.

Si procede, quindi, alla trattazione delle singole pratiche.

1. Verifica dello stato dei servizi nella sede distaccata del Tribunale di Agrigento in Licata in relazione ai fatti segnalati dal Presidente del predetto Tribunale.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. OLIVERI, il quale comunica che lo stato dei servizi della sezione distaccata del Tribunale di Agrigento in Licata si è normalizzata, prende atto di quanto rassegnato e dispone l'archiviazione della pratica.

2. Parere in ordine alla modifica dei criteri di organizzazione dell'ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trapani per il triennio 2009-2011, pervenuta con nota prot. n. 4512 del 23/12/2010.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCADUTI, prende atto, non essendovi osservazioni da muovere.

3. **Parere in ordine** alla **modifica** della **tabella per il triennio 2006/2008 con ricaduta** sulle tabelle di organizzazione del **triennio 2009/2011** dell'ufficio del **Tribunale di Palermo** pervenuta con nota prot. 102/T3b dell'8/1/2011.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa BONI, preso atto che il presidente del Tribunale di Palermo ha chiesto un termine per controdedurre alle osservazioni dei magistrati interessati dalla modifica tabellare, rinvia l'esame della pratica alla seduta del 17 febbraio 2011.

4. **Decreto del Presidente della Corte di Appello** di Palermo n. 3 del 10/1/2011: proroga dell'**applicazione** della **dott.ssa Giuseppa Lara BARTOLOZZI**, giudice presso il Tribunale di Palermo, alla sezione 3^a penale della Corte di Appello di Palermo, per mesi tre a decorrere dal 18/1/2011.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa GALAZZI, in conformità alla richiesta avanzata dal Presidente della Corte, il quale fa presente che il mantenimento dell'applicazione della dott.ssa BARTOLOZZI alla 3^a sezione penale di questa Corte di Appello è condizionato dall'esito delle informazioni sollecitate al Presidente del Tribunale di Palermo in relazione alla pratica di cui al punto 15 dell'ordine del giorno, rinvia l'esame della pratica alla seduta del 17 febbraio 2011.

5. **Decreto del Presidente del Tribunale di Termini Imerese** pervenuto con nota prot. n. 59 del 12/1/2011 che dispone:

- parziale accentramento presso la sede centrale della trattazione di gruppi omogenei di affari di pertinenza della sezione distaccata di Cefalù;
- applicazione in supplenza per la durata di mesi due dei dott.ri Stanislao SAEI, Dario GALLO e Francesco Paolo PITARRESI al ruolo di giudice addetto alla trattazione degli affari penali monocratici presso la sezione distaccata di Cefalù già di pertinenza della dott.ssa Sabina RAIMONDO, tramutata all'ufficio GIP -GUP.

Il Consiglio Giudiziario, stante l'assenza del relatore dott. AGATE, rinvia la trattazione della pratica alla seduta del 17 febbraio 2011.

...omissis...

24. **Decreto del Procuratore Generale** della Repubblica presso la Corte di Appello di **Palermo** n. 12 del 28/1/2011: proroga dell'**applicazione** del **dott. Salvatore VELLA** in servizio alla Procura della Repubblica di Palermo, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sciacca, per il periodo dal 1/2 al 15/5/2011

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa SABELLA, esprime
- all'unanimità - parere favorevole.

25. Parere in ordine alla proposta di **modifica urgente** della **tabella di organizzazione del Tribunale di Sciacca** incidente sulle tabelle relative al **triennio 2009/2011** formulata dal Presidente dello stesso Tribunale con provvedimento n. 201 del 28/1/2011

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALIA, rinvia l'esame della pratica alla seduta del 17 febbraio 2011 per approfondimento sugli affari assegnati ai GOT.

26. Parere in ordine alla proposta di **modifica** della **tabella di organizzazione del Tribunale di Agrigento** relativa al **triennio 2009/2011** formulata dal Presidente dello stesso Tribunale con provvedimento n. 8 del 31/1/2011

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. FRASCA, rinvia l'esame della pratica alla seduta del 17 febbraio 2011, non essendo scaduto il termine per le eventuali osservazioni dei magistrati dell'ufficio.

...omissis...

28. Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 8 del 01/02/2011: estensione dell'applicazione endodistrettuale del dott. **Antonio NAPOLI**, giudice del Tribunale per i Minorenni di Palermo, alla Corte di Appello di Palermo per l'udienza del 5/2/2011 relativa alla trattazione del procedimento penale n.1709/2010 R.G..

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCADUTI, esprime - all'unanimità - parere favorevole.

...omissis...

30. Nota del Procuratore della Repubblica di Palermo prot. n.943 del 01/02/2011; astensione dalle udienze proclamata dai Vice Procuratori Onorari - Delega ai MOT.

Preliminarmente il relatore, dott. SCALIA, chiede di essere esonerato dalla pratica, facendo parte dell'Ufficio dal quale proviene la richiesta, anche con atti a sua firma

Il Presidente, sostituito al relatore sè stesso, dopo avere dato atto che assistono alla seduta i magistrati collaboratori per il tirocinio dei MOT nominati con D.M. 5 agosto 2010 Raimonda TOMASINO, Giuseppe SGADARI, Vittorio Giuseppe LA PLACA, Laura VACCARO, Alessandra PUGLISI, Antonia PARDO, Claudia CARAMANNA e Fabio Di PISA, appositamente convocati in quanto direttamente interessati all'argomento in discussione, riferisce che il Procuratore della Repubblica, con propria nota

dell'1 febbraio 2010, ha rappresentato al Consiglio Giudiziario la necessità di *disporre dei magistrati in tirocinio* al fine di delegare loro le funzioni di P.M. nelle udienze monocratiche, in relazione alle obiettive difficoltà organizzative del proprio ufficio, impossibilitato ad assicurare la presenza del P.M. nelle dette udienze a causa della proclamata astensione dei VPO in servizio nella Procura della Repubblica.

Al riguardo il Presidente relatore osserva che la richiesta del predetto Dirigente, per quanto legittima e più che giustificata alla luce dei doveri che impongono al capo dell'ufficio di adottare tutte misure organizzative atte ad assicurare la funzionalità dell'ufficio medesimo, tra cui l'obbligo di garantire, anche attraverso lo strumento della "delega", la rappresentanza dell'ufficio del pubblico ministero in udienza, appare tuttavia in contrasto con l'indirizzo generale espresso dal C.S.M. in tema di sostituibilità dei VPO, in caso di sciopero, con i magistrati ordinari in tirocinio.

L'organo di autocontrollo si è, invero, già pronunciato sulla questione con due distinti pareri del 3 dicembre 2008 e del 4 febbraio 2010, con i quali, pur ritenendo, da un canto, insussistente una incompatibilità logico-giuridica tra la previsione dell'art. 72 R.D. 12/1941 (il quale consente che le funzioni di pubblico ministero possano essere delegate, limitatamente ad alcune attività chiaramente definite, a categorie ben determinate di soggetti, per le quali è lo stesso legislatore a porre una presunzione di idoneità professionale allo svolgimento delle stesse, tra cui gli uditori giudiziario, oggi MOT) e la norma contenuta nell'art. 13 D. Lgs. 160/2006 (la quale pone un divieto generale a che le funzioni requirenti siano esercitate in epoca anteriore al conseguimento della prima valutazione di professionalità) e, di conseguenza, ammissibile che ai magistrati ordinari in tirocinio siano *delegate le funzioni di pubblico ministero per le udienze del Tribunale penale in composizione monocratica*, ha, dall'altro, puntualizzato che ciò deve avvenire *"esclusivamente nel rispetto delle finalità formative del tirocinio, finalità che non possono essere sacrificate o compromesse da contingenti esigenze di funzionalità degli uffici, utilizzando di fatto il giovane magistrato in sostituzione di altre figure professionali normalmente destinate a tali attività"*. Diversamente opinando - ha osservato il C.S.M. - i magistrati in tirocinio verrebbero ad essere destinati all'esercizio di funzioni requirenti anche laddove non sia pertinente al percorso formativo in atto, così realizzandosi un danno sia per la formazione del singolo sia per il buon funzionamento dell'ufficio.

E, poiché i magistrati in tirocinio, nominati col D.M. 5 agosto 2010, stanno svolgendo, secondo il piano predisposto dai magistrati collaboratori, attività formativa nel settore civile, appare teoricamente inattuabile un'attività formativa in diverso settore, a meno che i magistrati affidatari, nell'ambito delle collaterali iniziative di loro competenza, non ritengano compatibile con il tirocinio in atto una diversa significativa esperienza come

quella dell'esercizio in concreto delle funzioni di pubblico ministero su delega in singole udienze.

Dopo ampia discussione, il Consiglio Giudiziario, pur dando atto della legittimità della richiesta avanzata dal Procuratore della Repubblica di Palermo, esprime, all'unanimità, parere negativo, demandando ai magistrati collaboratori di valutare se l'esercizio, da parte dei MOT loro affidati, di funzioni delegate di P.M. in singole udienze penali davanti al Tribunale di Palermo in composizione monocratica sia compatibile con lo svolgimento del tirocinio nel settore civile, intraprendendo, in caso positivo, le iniziative di loro competenza.

...omissis...

32. Dott. Aldo DE NEGRI, in servizio presso il Tribunale di Palermo con funzioni di Giudice: **esonero parziale** dall'attività giurisdizionale ordinaria in relazione alle funzioni di Magistrato Referente per l'informatica - pervenuto provvedimento del 28/6/2010 del Presidente del Tribunale di Palermo.

Preliminarmente, il dott. FASCIANA dichiara di astenersi, in quanto componente della medesima sezione penale, della quale fa parte il dott. DE NEGRI..

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. GALAZZI, esprime all'unanimità parere favorevole.

IL MAGISTRATO SEGRETARIO
dott. Gaetano Scaduti

IL PRESIDENTE VICARIO DELLA CORTE
(limitatamente alla pratica di cui al punto 7)
dott. Rosario Michele Luzio

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
dott. Vincenzo Oliveri

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte di Appello.

Palermo, 26.03.2012

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
dott. Vincenzo Oliveri

